

La settimana dell'inclusione McCourt: «Ateneo accessibile»

L'università di Macerata in prima linea con seminari, laboratori e incontri ad hoc

L'INIZIATIVA

MACERATA «Avete il bellissimo Sferisterio, spero di ballarci nei prossimi mesi». Così Ivan Cottini, il ballerino marchigiano che usa la danza per «prendere a calci nel sedere la sclerosi multipla», al Premio Inclusione 3.0 organizzato dall'Università di Macerata. Testimonial della campagna di sensibilizzazione per la Sla, ha macinato centinaia di chilometri da Milano per non mancare a un appuntamento nazionale sempre più partecipato e sentito che da sei anni vuole dare visibilità alle tante realtà, nazionali e internazionali, impegnate in percorsi di inclusione delle persone con disabilità. Il Premio Inclusione 3.0 è il culmine della Settimana dell'Inclusione che ha animato la città e l'ateneo con decine di seminari, laboratori,

incontri formativi e informativi. Ieri, Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, lo speciale della web radio di ateneo Rum e la presentazione del libro di Paola Giosuè "Autistico a chi?". «È una settimana strategica questa - ha sottolineato ieri il rettore

John McCourt - in cui sono coinvolti tutti i nostri dipartimenti, in una unità di intenti per rendere sempre più accessibile l'ateneo. L'inclusione va implementata giorno per giorno. Siamo qui per premiare tante persone, tante realtà, anche internazionali, da cui possiamo solo imparare». Anche il sindaco Sandro Parcaroli ha portato il saluto del Comune, che ha patrocinato l'iniziativa: «Questa manifestazione rappresenta un'occasione di scambio e valorizza l'unicità delle persone. Il nostro impegno per l'inclusione è massimo».

Il comitato

Quest'anno il comitato scientifico ha assegnato 26 premi. Tre sono stati i "Premi Speciali" a realtà di spicco e storie di vita significative: oltre allo stesso Cottini, Margherita Campanelli, laureata magistrale UniMc ed educatrice con sindrome di Down, "testimonianza di come si possa essere protagonisti del proprio futuro" recita la motivazione. Altro premio speciale è andato all'impresa sociale "Con i bambini", che con circa 600 progetti sull'intero territorio nazionale coinvolge oltre mezzo milione di bambini, ragazzi e famiglie in programmi per il contrasto della povertà educativa minorile. Sette premi sono andati alle scuole che hanno attivato progetti innovativi volti all'inclusione, rappresentando esempi di valore nell'ambito delle pratiche educative e didattiche inclusive. Quattordici riconoscimenti per la sezione "Territori" sono andate a progetti innovativi di

elevato impatto sociale. Per la sezione internazionale, i premi sono andati a "AstroDance" del Rochester Institute of Technology, New York, e a Simone Aparecida Capellini per il Centro Lida, dell'Università statale di San Paolo, Brasile.

Lolita Falconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le premiazioni a Macerata



Peso: 36%